



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 10 – 16 gennaio 2005

(tutti i tempi sono espressi in GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Spampinato

La sismicità rilevata tra il 10 e il 16 gennaio in Sicilia orientale dalla Rete Permanente dell'INGV – CT, si è mantenuta, nel suo complesso, su un livello basso.

L'episodio di maggiore rilievo è costituito da un piccolo sciame di terremoti (14 eventi), che ha interessato il settore dei Monti Peloritani, in un'area posta qualche chilometro a NNW dall'abitato di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina). Il volume focale di tale sciame risulta ubicato ad una profondità compresa tra 9 e 13 km. Gli eventi si sono succeduti tra le 17:30 e le 19:02 di giorno 10 e sono stati caratterizzati da bassi valori di magnitudo ($M_{dmax}=2.3$).

Nell'area del vulcano Etna non sono state registrate fenomenologie di particolare rilievo, ma solo la normale attività sismica di fondo. In totale sono stati rilevati 11 terremoti, tutti di bassa energia; infatti le magnitudo sono risultate essere comprese nell'intervallo 1.0 – 1.6.

Ad eccezione dell'evento registrato giorno 15 alle 15:31 ($M_d=1.4$) ed ubicato nell'alto versante nord-orientale del vulcano ad una profondità di circa 4 km, tutte le rimanenti scosse hanno interessato il versante orientale. In particolare, gli eventi per i quali è stato possibile eseguire la localizzazione analitica sono stati ubicati: *i*) a circa 2 km N dall'abitato di S. Alfio (giorno 12 h. 22:04, $M_d=1.6$, profondità circa 6 km); *ii*) a circa 2 km NW dall'abitato di Milo (giorno 10 h. 22:10, $M_d=1.5$, profondità circa 6 km; giorno 13 h. 13:10, $M_d=1.4$, profondità circa 4 km); *iii*) a circa 4 km W dall'abitato di Zafferana Etnea (giorno 11 h. 03:12, $M_d=1.6$, profondità circa 6 km); *iv*) nella bassa Valle del Bove (giorno 14 h. 02:58, $M_d=1.6$, profondità circa 4 km); *v*) a circa 1 km SE dall'abitato di Zafferana Etnea (giorno 16 h. 12:17, $M_d=1.2$, profondità poco inferiore ad 1 km).

Per quanto concerne il tremore vulcanico, l'andamento temporale della sua ampiezza media ha evidenziato solo moderate fluttuazioni, di durata variabile da qualche ora a circa un giorno.



Nel settore dell'arcipelago delle Isole Eolie, l'attività sismica è stata alquanto bassa. L'unico elemento che emerge è rappresentato dal numero di eventi ascrivibili alla microsismicità locale del Gran Cratere di Vulcano. Sono stati registrati 58 ultra-microsismi, rilevati per la quasi totalità dalla sola stazione sismica posta in prossimità della Fossa di Vulcano.

Nessun terremoto, infine, è stato registrato nel settore sud-orientale della Sicilia (area iblea).